

RAPPORTO DI MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA
CONCERNENTE LA MOZIONE NO. 3548 DEL 7 AGOSTO 2009 PRESENTATA
DALL'ON. ANGELO PAPARELLI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA
PASSERELLA SOSPESA PRESSO LE CANTINE DI CAPRINO

Lugano, 10 settembre 2012

All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la mozione in esame segnala il pericolo di transito del sentiero nel nucleo delle cantine di Caprino in concomitanza con i violenti temporali estivi.

Si tratta di un problema noto da tempo e ricorre regolarmente circa una volta all'anno causando costi di ripristino, a volte anche importanti.

Per tale motivo il mozionante chiede che:

1. in luogo di sporadici interventi provvisori, venga realizzata nel nucleo di Caprino una passerella sospesa in modo da consentire sotto la stessa il passaggio dell'acqua e dei detriti che il riale occasionalmente convoglia improvvisamente nel lago a seguito dei sempre più frequenti temporali estivi
2. la passerella venga realizzata con il messaggio anticrisi favorendo un giovane ingegnere inoperoso per la progettazione e altri giovani del ramo edile che si trovano nella medesima situazione, con direzione lavori da parte del DSU.

Preavviso del Municipio del 25 novembre 2009

Il Municipio nel suo preavviso del 25 novembre 2009 conferma che lo scorrimento di detriti lungo le pendici in caso di forti piogge (debris flow) è una problematica conosciuta da molti anni e sempre più ricorrente, non solo in corrispondenza delle cantine di Caprino ma lungo tutto il sentiero di collegamento a lago tra Caprino e le Cantine di Gandria.

Infatti tutta questa zona è caratterizzata da una morfologia territoriale molto ripida e da una situazione geologica e forestale particolarmente delicata.

Il Municipio rileva che lungo tutto il sentiero a lago non è garantita la sicurezza e sconsiglia vivamente la percorrenza in occasione di forti temporali.

Solo in corrispondenza delle cantine di Caprino vi è una ova naturale che lambisce la zona costruita. In questo punto il Municipio è intervenuto ripetutamente negli ultimi anni, con ripristini di costo pari a ca. fr. 15'000.-- all'anno.

Il Municipio già in passato ha valutato di realizzare una passerella sospesa e la riprofilatura del fondo dell'ova per favorire il deflusso detritico, con un preventivo indicativo di almeno fr. 250-300'000.-- di investimento. Per tale manufatto si prevedono dei costi annuali di manutenzione di ca. fr. 5'000.--.

Tale opera non è stata finora realizzata perché “essa non escluderebbe a priori un rischio residuo per l’opera stessa e per le persone” . Infatti in caso di alluvione la passerella potrebbe venire danneggiata in modo importante divenendo impraticabile ed inoltre gli interventi di sgombero sarebbero maggiormente difficoltosi a causa dell’ingombro della passerella stessa.

Sempre in tale preavviso veniva segnalato che era in corso di svolgimento una perizia geologica per la zona. Inoltre si evidenziava il fatto che la zona pericolosa è situata su terreni di proprietà del patriziato di Castagnola e che i pontili presenti a lago, più volte sepolti dai detriti, sono di proprietà privata.

La Commissione osserva pure che le infrastrutture comunali (pontile navigazione e servizi igienici) sono minimamente toccate dagli eventi.

Servizi comunali consultati e sopralluogo del 20 maggio 2010

Non essendo la problematica ancora bene inquadrata dal Municipio, i relatori hanno incontrato il 10 dicembre del 2009 l’ing. Roberto Bianchi e l’ing. Mauro Soldati del DSU, responsabili del dossier.

In tale incontro si è venuti a conoscenza che era in corso di allestimento una perizia geologica da parte del geologo ing. Mattia Rissone.

Successivamente la Commissione ha organizzato un sopralluogo il 20 maggio 2010, alla presenza dell’ing. Soldati.

Alla luce della complessità della problematica la Commissione ha deciso di attendere le risultanze della perizia geologica.

Lettera del Municipio del 30 marzo 2011 e perizia geologica ing. Mattia Rissone

Dopo diverse sollecitazioni da parte della commissione per ricevere notizie sulla perizia geologica, in data 30 marzo 2011 il Municipio attraverso il Dicastero del Territorio, ci ha inoltrato una comunicazione succinta in merito ai contenuti della perizia geologica.

Dalla perizia risulta che è evidente il degrado e la marcata instabilità degli alvei dei diversi riali presenti lungo il sentiero, al punto di rendere necessaria la posa di segnaletica specifica atta a rendere attenta l’utenza in merito al pericolo in caso di forti eventi meteorologici.

Tale segnaletica è stata posata nel settembre 2010.

“In merito a quanto auspicato dalla mozione in corrispondenza delle cantine di Caprino la perizia ipotizza lo spostamento a monte del tracciato del sentiero parallelamente alla chiusura della tratta esistente ritenuta ad alto rischio per l’utenza”.

Di conseguenza il Municipio afferma che *“La nuova passerella così come proposta nella mozione non è ritenuta una soluzione ottimale da parte dello specialista”* .

La perizia geologica completa viene fornita ai relatori in un incontro con l’ing. Maurizio Solcà del Dicastero Edilizia pubblica e genio civile il 30 settembre 2011.

I contenuti della perizia non forniscono maggiori informazioni rispetto alla lettera del 30 marzo 2011.

Ultime informazioni dal Municipio

Dalle ultime informazioni ricevute dai servizi comunali, si è attribuito recentemente un nuovo mandato ad un geologo, per elaborare delle soluzioni di messa in sicurezza più idonee (reti di contenimento, copertura sentiero con galleria artificiale, lavori forestali di pulizia dell'alveo, sistemi di evacuazione per le persone, ecc.).

Si ritiene infatti che la soluzione di spostamento a monte del sentiero proposta in precedenza non è verosimilmente idonea dal punto di vista funzionale e non giustificata: infatti gli eventi alluvionali sono molto saltuari e non mettono in pericolo le costruzioni adiacenti.

La Vostra Commissione intendeva attendere le risultanze di questi ulteriori approfondimenti da parte del Municipio, ma alla luce dell'istanza fatta dal mozionante per l'evasione della presente mozione nei termini di legge previsti, ha allestito il presente rapporto in base alle informazioni disponibili al momento attuale.

Legislazione in relazione ai pericoli naturali e competenze Cantone-Comune

A livello legislativo gli eventi alluvionali, come quelli oggetto della mozione, sono considerati come pericolo naturale e pertanto le necessarie premunizioni sottostanno a diverse disposizioni legali, introdotte negli ultimi decenni:

- Legge federale sulle foreste del 4 ottobre 1991
- Ordinanza federale sulle foreste del 30 novembre 1992 (art. 15)
- Legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998
- Regolamento della legge cantonale delle foreste del 22 ottobre 2002
- Legge sui territori soggetti a pericoli naturali del 29 gennaio 1990

In base a queste direttive, sia il monitoraggio sia le opere di premunizione competono al Cantone e non al Comune.

In particolare il Cantone deve allestire i documenti di base per la protezione dalle catastrofi naturali, quali i catasti e le carte dei pericoli.

Laddove vi è pericolo per vite umane o pericolo a "beni materiali considerevoli", il Cantone deve istituire i servizi di preallarme e allestire i progetti di premunizione.

Con "beni materiali considerevoli" si intendono edifici per l'abitazione primaria o con assembramento di persone quali alberghi, scuole o simile. **In base alla giurisprudenza le abitazioni secondarie e i sentieri non sono considerati come bene materiale considerevole.** In particolare per quest'ultimi, spetta dunque ai Comuni di intraprendere o meno le misure ritenute necessarie.

A questo riguardo la Commissione osserva che i Servizi comunali preposti hanno finora preso seriamente in considerazione la problematica e svolto coscienziosamente il compito di sorveglianza, prova ne sia la misura di evacuazione dei 60 ospiti della colonia organizzata lo scorso 9 giugno in collaborazione con Polizia locale, Pompieri, Croceverde, Società Salvataggio e Protezione civile.

Il nostro Municipio, oltremodo sollecito ad affrontare la problematica alla luce dei numerosi eventi verificatisi, dovrebbe comunque collaborare con i competenti servizi cantonali per allestire le carte di pericolo e definire le opere di premunizione indispensabili.

Casi analoghi nella Città di Lugano

I servizi cantonali, da noi contattati a titolo informativo, ci hanno segnalato che nel comprensorio della città di Lugano esistono diversi comparti soggetti a pericoli naturali. A titolo d'esempio ci è stata menzionata la zona di Gandria, dove sono state eseguite opere di premunizione per la strada cantonale e per l'albergo Elvezia; per contro il sentiero di Gandria situato anch'esso in zona di pericolo non ha nessuna premunizione. I tracciati pedonali escursionistici non sono ritenuti come beni materiali considerevoli e gli utenti sono direttamente responsabili in caso di pericolo.

Per analogia a Caprino pertanto il sentiero non deve necessariamente essere protetto. Necessita invece di maggiori attenzioni l'eventuale premunizione necessaria per la colonia, in quanto edificio con assembramento di persone.

Considerazioni sulla necessità della passerella

La Vostra Commissione è dell'opinione che la realizzazione di una passerella sospesa come proposta dal mozionante andrebbe a migliorare la sicurezza ma non escluderebbe un rischio residuo di pericolo per il manufatto e per le persone.

A questo riguardo la Commissione concorda con l'indirizzo del Municipio nel trovare soluzioni più efficaci, in particolare per permettere l'evacuazione sicura degli utenti della colonia e degli abitanti.

La Commissione ritiene inoltre che il Municipio debba collaborare con i servizi cantonali preposti, per aggiornare le carte di pericolo e definire delle misure di premunizione idonee, essendo la tematica dei pericoli naturali prettamente di competenza cantonale.

Per tali misure si potrebbe accedere a sussidi finanziari cantonali e federali.

La Commissione invita a considerare maggiormente anche misure di monitoraggio e di preallarme in caso di eventi temporaleschi. Tali misure, seppur non sempre precise a causa della repentinà e imprevedibilità degli eventi, permettono di sensibilizzare l'utenza e sono molto meno dispendiose delle opere di premunizione. A dimostrazione di ciò, si può ricordare la recente evacuazione della colonia via lago in concomitanza dell'evento dello scorso mese di giugno, avvenuta senza particolari problemi.

La Commissione auspica pertanto una collaborazione regolare con i servizi cantonali competenti e a rafforzare le attività di monitoraggio e di allarme.

Frequenza di utilizzo del sentiero e eventi pericolosi

Sono due le famiglie domiciliate alle cantine di Caprino, alle quali si aggiungono i villeggianti di una colonia estiva ubicata sulla sponda destra del riale, i quali rappresentano i maggiori utenti del sentiero.

Le altre abitazioni secondarie presenti non sono direttamente esposte al pericolo di

alluvionamento.

La zona è prevalentemente forestale e non è edificabile.

Oltre che dai residenti, il sentiero è frequentato dagli escursionisti soprattutto nella bella stagione, i quali vengono sensibilizzati sulla pericolosità del sentiero con la segnaletica predisposta nel 2010.

Conclusioni

La Commissione riconosce che esiste realmente la problematica di instabilità geologica in questa zona e concorda con la linea intrapresa dal Municipio per arrivare a trovare una soluzione efficace al problema della sicurezza.

Al riguardo si invita il Municipio a collaborare con i servizi cantonali competenti per allestire in tempi brevi le carte di pericolo in conformità con la legislazione federale e cantonale vigente e a realizzare delle opere di premunizione, calibrate alle esigenze dell'utenza e dei residenti della zona.

In mancanza di dati tecnici chiari, al momento non è possibile sapere se la soluzione della passerella sospesa, auspicata dal mozionante, sia effettivamente efficace.

Alla luce delle due prese di posizione del Municipio, al momento attuale, la Commissione è costretta ad invitare il Consiglio Comunale a respingere la mozione, non escludendo in futuro di riesaminare la proposta del mozionante, se suffragata da conferme tecniche.

Per quanto sopra esposto la maggioranza della Commissione dell'Edilizia invita pertanto il Consiglio Comunale a voler

risolvere:

La mozione è respinta.

Con ogni ossequio.

PER LA MAGGIORANZA DELLA
COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

Francesco Beltraminelli, relatore

Cristina Zanini Barzaghi, relatrice

Daniela Baroni

Giovanna Bordoni

Lorenzo Leggeri

Tiziano Mauri

Eros Nicola Mellini

Michel Tricarico